

e l'esperienza, degli ultimi trent'anni, d'onde si evinceva e si evince tuttora che tutti i modi e tutti i mezzi possibili furono arma buona ed efficace nelle mani della massoneria; ma, si fidatevi dell'esperienza degli ottimi.

Se ora il caso di applicare un proverbio, invece del surriferito, il quale suona inoltre grave insulto, per paragone che gli si fa, al fedele amico dell'uomo, era da attendersi a questo:

Pensa la peggio e la indovinerai.

E i fatti recentissimi hanno dato ragione a chi ha pensato il peggio.

I fatti recenti hanno dimostrato che la Massoneria abbia o addenta, specialmente quando vede che le cose si incamminano a tale che la gente a certi abbaiatori vuol mettere un po' di museruola, secondo che comandano i regolamenti.

Gli effetti delle deliberazioni del congresso di Milano e l'uso perciò di tutti i mezzi possibili, come in varie altre città, così anche a Genova dove farsi bastito, e la Massoneria ligura a quanto ci assicura il *Cittadino* di Genova, da non poco tempo in segreto conventicole aveva stabilito il da farsi, e non si aspettava che l'occasione.

E di tutto questo ci viene una informazione precisa ed esatta e che collima colle informazioni del diario genovese, di un giornale massonico: *La Voce del Popolo* che si stampa in... California. Precisamente in California, a S. Francisco; nel numero del giornale suddetto, 21, febbraio p. p. si legge:

La Massoneria Genovese

« Nelle loggie massoniche della città di Genova si sta lavorando attivamente per la convocazione di una grande assemblea di Liberi Muratori genovesi. Proposte l'importantissime: — specialmente diretta a porre un argine all'azione demoralizzatrice e dissolutrice del partito clericale in Genova — saranno sottoposte alla discussione ed approvazione di quella assemblea, che si prevede riuscirà importante sotto tutti i rapporti. Ed è davvero necessario che i liberali di tutte le gradazioni si affilino; si intendano; rianodino le loro fila; dopo che l'oltracostanza clericale è salita ad un punto che sarebbe colga il tolleranza ancora. »

Non parliamo della solita fraseggiatura massonica, ma degli uomini che fanno il massonismo.

Solo notiamo che se dolorosi sono i fatti, è doloroso ancora e forse di più il riflettere quali cause, quali moventi cotali fatti si hanno.

E questo deve essere sprone per i cattolici di sempre più infortunarli nell'attività e nella costanza del loro operare, per rinforzare di giorno in giorno quell'argine

avanzarà tra gli uomini lasciando una traccia sanguinosa.

E, mentre diceva queste parole, Margherita segnava col dito la faccia stravolta di suo padre. Il capitano era entrato nella camera, ma, atterrito dalle parole di sua figlia, non aveva osato avanzarsi. Margherita, sposata era ricaduta sul letto mormorando:

— O Rinaldo, chi avrebbe pensato che tu saresti morto per man di mio padre...

E la voce le mancò soffocata dalle lagrime. Giuliano si sedette presso di lei, mentre il curato ingnocchiato ai piedi del letto, pregò a lungo, e con ardore, prima di tutto che Margherita potesse vivere, poi che potesse dimenticare.

E Margherita visse, ma non potè dimenticare. Più tardi, è vero, allorché la ragione, la salute le furono rese, allorché le dolci consolazioni, ed i solenni ammonimenti di suo zio, ebbero calmato il suo rancore e il suo affanno, ella si provò a ritrattare le parole scappate nel delirio, e tese la mano al padre d'isolato. Ma ormai non poteva esserci tra loro due né accordo né confidenza. Non ostante gli sforzi coraggiosi di Margherita, che procurava di modulare il più dolcemente possibile la sua voce, che si studiava di rendere lieti i suoi sguardi, il vecchio vedeva spesso, allorché lei si avvicinava in silenzio, allorché le indirizzava una domanda improvvisa, allorché posava leggermente una mano sul braccio di lei, un pallore improvviso spargersi su quel volto delicato, quasi ella provasse una specie di ribrezzo. Ciò avveleva la vita del capitano, ed era per lui una tortura di più aggiunta ai suoi rimorsi.

Quindi, allorché, qualche mese appresso, venne offerto il posto d'organista in una chiesa d'Orléans a Giuliano, il vecchio soldato lo eccitò vivamente ad accettare. La, diceva egli, la vita sarebbe stata molto

che già cominciava a trattare in parte nei loro più iniqui comati, coloro i quali a forza di gridare ai cattolici che sono nemici della patria, si sono rivelati a fatti di essere essi della patria, dei cattolici e della religione i più accaniti nemici.

Della patria disonorandola colle loro crudeli infamie e trascinandola nel baratro della civile discordia.

Dei cattolici, col tentare di metterli, se potessero, fuori della legge, o negando loro l'uso dei propri diritti.

Della Religione, non avendo la Massoneria altra Religione che quella... di non averne alcuna.

L'incidente Kelley

La notizia del richiamo del signor Kelley è ufficialmente smentita. Questo è il tenore di un dispaccio da Nuova York che abbiamo pubblicato nel *Cittadino italiano* di mercoledì. Dopo quello che abbiamo scritto, la gravità di questa smentita non sfuggirà ad alcuno.

I giornali di Roma, comprendono l'importanza straordinaria di questo incidente diplomatico, poiché osservano un silenzio dei più prudenti. Non v'è che la *Stampa* e la *Rassegna* che riproducono i commenti imbarazzati dei giornali *italianissimi* di Vienna.

Questo dispaccio da Nuova York pone termine al malinteso che quegli organi austriaci si sforzavano di mantenere, volendo far credere che il governo degli Stati Uniti, nell'apprendere della stampa che il sig. Kelley era uno dei partigiani più risoluti della sovranità territoriale del Papa, avesse, di sua propria iniziativa, ritirata la nomina del diplomatico all'ambasciata di Vienna; Ora si vede come fosse falsa questa diceria. Il ministero di Washington, non solo non ha preso una simile risoluzione, ma al contrario mantiene la nomina da lui fatta.

Siccome poi è egualmente falso, a detta degli stessi giornali liberali, che il governo austriaco abbia rifiutato la persona del sig. Kelley, questo incidente sarà definitivamente chiuso contro i desideri di coloro i quali avevano tentato di escludere un campione del Papa dalla diplomazia europea. L'Austria non ha verun interesse a precludere ai capricci dell'Italia ufficiale.

L'ASSASSINO DI OLIVIERO PAIN

A quanto scrive l'*Intransigeant*, Olivier Pain è stato assassinato per mandato degli Inglesi alla porta dell'Egitto, dove si disponeva a tornare dopo aver assistito a

migliore. Ma il giovane comprendeva bene quale era il vero motivo che spingeva suo padre a desiderare di lasciare Egitto. Il luogo, dove s'ha commesso qualche colpa diventa odioso. L'incontrarsi con Brontoux, con Rigot, con Gregorio, con tutti quelli insomma che in un modo o nell'altro erano entrati nel triste dramma, la vista delle grandi querce che circondavano il padiglione della caccia nel parco, e più che tutto l'aspetto quotidiano delle giuncie ricolore di Margherita, era per il vecchio ufficiale un' accusa incessante. Giuliano dunque si decise a lasciare Egitto. Gli costò, è vero non poco rammarico l'abbandonare la vecchia chiesa, il suo organo, l'orto della canonica, la povera e tranquilla campagna l'orizzonte melanconico, che tuttavia gli era sì dolce, il focolare domestico, la sua buona sorella e il santo suo zio, per recarsi in una città dalle mura nere, dalle alte case malinconiche, dall'aspetto triste e monotono. Ma Giuliano poteva trovarsi contento anche là perché la contentezza non manca a chi abbia un cuore affettuoso, un'anima generosa, una fede viva.

Margherita invece doveva restare a Egitto, ove era in grado di prestare le sue cure a lady Sherwood la cui vita passava in una specie di incoscienza infantile. Passati i primi rumori degli, dal triste fatto, i paesani si avvezzarono a vedere nella vedova dell'inglese, la consolatrice delle loro miserie, la allevatrice dei loro affanni. Talora ella si reca all'estremità del parco di Aulny. La sotto una leggera eminenza giace il corpo del giovane erede di Sherwood, dell'infelice, morto senza Dio, piano senza speranza, sepolto senza preghiere. La ella singhiozza e prega, prega, fervidamente la misericordia di Dio che è infinita come sono imperscrutabili i misteri della divina giustizia.

FINE.

quasi tutte le vittorie del Madhi. Il colonnello Schmidt aveva posto una taglia sulla testa del Pain, che, saputo, si rimpatriò a Debbah. Dopo fa dato un contrordine, a quanto si pretende, ma, prima che ciò fosse noto, Pain cadeva sotto il ferro assassino. Olivier Pain era tenuto dagli Inglesi per la rivelazione che avrebbe potuto fare segnatamente sulla condotta della caduta di Kartum, la quale ebbe luogo assai prima di quel che si disse, e gli Inglesi lo sapevano, tanto è vero che il colonnello Wilson non andò a Kartum per aiutarlo, ma vi si recò per invito dello stesso Madhi per accertarsi della caduta della piazza. (Vedi telegrammi).

La visita di Mons. Strossmayer al re di Serbia

Nel mondo slavo — da Pietroburgo a Serajevo — dice una lettera da Pest alla *Kölnische Zeitung*, destò molto rumore una notizia che, se fosse vera, avrebbe un'importanza importantissima per le provincie slavo del sud; la notizia cioè che, sotto gli auspici del vescovo Strossmayer, il re di Serbia accettò l'unione colla Chiesa romana. I giornali che ne parlano, dice il corrispondente, non sanno fino a qual punto possa esser vera questa notizia, ma atteso il carattere dello Strossmayer, ammettono che esso possa tentare di staccare la Serbia dall'unione religiosa colla Russia per riconciliarla col Papa.

Questa notizia a *sensation* esprime, sotto una forma esagerata, l'importanza che si attribuisce non pochi slavi, alla visita che il vescovo di Diakovar va a fare a re Milano, per regolare definitivamente la situazione dei cattolici in Serbia.

I giornali antireligiosi approfittano di questo avvenimento tanto semplice per eccitare le suscettibilità della Russia e della chiesa scismatica ortodossa.

Fronda di un alto impiegato

Trattasi di un sotto-prefetto, che con una fronda riuscì a riscuotere la somma di 20 mila lire per un premio della Lotteria per gli inondati nel Veneto, che non gli competeva e che altrettanto tentò di fare con una cartella della Lotteria per i danneggiati dal terremoto d'Ischia.

Anche allora le operazioni furono irregolari, senza suggello dei bollettari, né redazione del verbale. La prima volta si presentò per la riscossione delle lire 30 mila; la seconda invece accusò una vincita che ascendeva alla stessa somma di lire 30 mila, ma quella volta fece apparire come vincitore un frate, certo Francesco Scarzi, in religione padre Angelico, che si disse agente o confidente di questura! Ma questi, affatto inconsapevole, si affrettò a giustificarsi e così resta il sotto-prefetto di fronte ad una procedura.

Non si dice il nome, né la prefettura; solo si accenna ad Alessandria come capo luogo dell'Ortodocismo.

La questione di Villa Borghese

Leggiamo nella *Voce della Verità*:

S. E. il sig. principe D. Marcantonio Borghese, quantunque non avesse ancora ricevuto ufficiale notifica della sentenza del Pretore, ordinò domenica volontariamente la riapertura della villa. Ciò riuscì tanto più gradito al pubblico, in quanto che vari giornali avevano posto in dubbio la detta riapertura volontaria, accendando anzi ad eventuali spiacevoli incidenti.

Tanto meglio dunque che la questione di fatto sia così risolta. Quanto al diritto, benché non si parli che del possesso, pure non è argomento di cronaca. Peraltro, avendo giurato su un'occhiata alla *Ministerio pro e contro* presentate dagli avvocati del Comune e del Principe, ecco ciò che ne risulta:

Questa lettura spassionata pone in chiaro che l'origine della Villa è dovuta a rogati acquisti fatti da Casa Borghese di contigui vigneti e campi fuori di porta Pinciana, riuniti poi in un solo nucleo insieme ad una vigna del tal M. Bastone, pervenuta nel 1609 alla cosiddetta Camera degli spogli e ceduta quindi al Cardinale Sulpizio Borghese.

Ed in ciò coincidono perfettamente le due memorie.

D'altronde questo non può davvero spiegarlo qualche frase accennata, specie contro il nepotismo dei Papi, di cui s'infiora la memoria dell'avvocato del Comune; da cui non avevano ragione di aspettarsi questa digressione nel campo giornalistico-radicalo.

Tale nucleo di vigna, provenienti tutte da acquisti fatti regolarmente con ampie clausole di pieno diritto e libertà assoluta, è venuto naturalmente a dare mano mano delle proporzioni colossali alla Villa. Ora queste grandi proporzioni sono appunto quelle che formano il primo argomento del Comune, non potendosi credere la villa, dice la Memoria, fatta per uso puramente di una casa, per quanto ricca e magnifica, e quindi se ne inferisce l'uso pubblico.

Ci scusi l'agregio estensore della detta Memoria pel Comune, ma ciò sarebbe come dire, l'on. X si è fabbricato una casa tanto grande da potervi abitare comodamente diverse famiglie; dunque la casa dell'on. X non è di uso privato ma è accessibile ad altri; e siccome poi il sig. X effettivamente talora vi ospita alcuni, questi hanno diritto di abitarla. Un argomento vale l'altro.

Quanto all'uso del passaggio le due memorie coincidono altresì, tra loro, come anche con quella del Generale, riportandosi in ognuna la iscrizione di cui parla il Mancini, e che accenna ad una *passage amicale* e alla libertà di passaggio nella villa — quando uno vi è entrato.

Perché tutti concordano nell'affermare che questa iscrizione fosse nell'interno della villa; e a dire il vero che vi fosse o non vi fosse poco conclude e non indolisce certo sul diritto o no di passaggio l'averla tolta. Quando uno è entrato nella villa, si capisce che vi può passeggiare a talento, beninteso senza deturpare comichessa.

Dallo detto, memorie in complesso risulta chiaro e lampante che l'uso effettivo del passaggio pubblico era per benplacito del Principe Borghese, i quali per antica consuetudine l'anno conceduto. E che fosse per solo passaggio lo prova il fatto che Governo e Comune hanno sempre chiesto il permesso al proprietario per straordinari spettacoli di corse, tombola, riviste, carrelli e tornei. Ed anzi nell'ultimo torneo datovi in occasione delle nozze del Duca di Genova, questo permesso che fu rifiutato al Ministro della guerra, venne solo accordato all'on. Duca Torlonia che ne pregò personalmente il Principe Borghese, come risulta da documenti d'archivio.

Ciò che poi costituisce, secondo noi, un notevole precedente è la chiusura della Villa fatta per tre giorni alla settimana invece di due, fin da quando il Comune, 11 anni or sono, affacciava gli stessi diritti, e contro la quale chiusura nessuno ha mai protestato.

E la parte stessa *dispositiva* della sentenza emanata dal R. Pretore del III Mandamento, ordinando che la villa rimanga aperta come nel passato il martedì, il giovedì, il sabato e la domenica, dal tocco al tramonto del sole, riconosce che la consuetudine del pubblico passaggio nella villa non debba essere quotidiana e nell'intero giorno.

Questi sono i fatti risultanti dalle memorie e dalla sentenza.

Siccome poi le cause che vi han dato luogo si attribuiscono alle varie offerte per la Villa presentate testé da privati ed intraprendenti, ed il *Foglio* tra le trattative di acquisto accenna anche ad una per parte della Casa Reale di Savoia; così con gli Atti seguiti il Municipio potrà in vista della concessione di pubblico passaggio riconosciuta nella *dispositiva*, per alcune ore e giorni della settimana, avere delle prelazioni nell'acquisto.

E questo è quanto.

Governo e Parlamento

Chiamata sotto le armi

Una circolare del ministero della guerra chiama sotto le armi la seconda categoria del 1864, i militari delle classi precedenti sono rinviati ad un'altra istruzione.

Dovranno presentarsi il 26 settembre. Il periodo di 40 giorni sarà ridotto a 30 per quelli che giustificheranno la loro frequenza al tiro a segno.

Coppino e le opere di Leonardo da Vinci

Coppino con una lettera al presidente del Lunel annuncia di avere assicurata la

pubblicazione delle opere di Leonardo da Vinci, mediante un contributo annuo di L. 12,000, per otto anni, così ripartito: 2000 lire il re; 1250 l'Ordine mauriziano; 1000 ciascuno dei ministeri degli esteri, dell'interno, delle finanze, della giustizia, dei lavori pubblici, dell'agricoltura e commercio, della marina, e lire 750 quello della guerra.

La lettera conclude affidando all'Accademia dei Lincei la suprema direzione della pubblicazione, dandole l'ingegneria e la cura assoluta, tanto per la parte scientifica ed artistica, quanto per la parte tipografica e per la materiale esecuzione.

Notizie diverse

Le dichiarazioni dell'on. Depretis ai due rami del Parlamento non produssero alcuna impressione; la politica estera proseguirà ad essere quella tenuta dal caduto ministro Mancini, né più né meno. Unico cambiamento, se si riscontrerà, sarà quello di seguire la politica inglese nel caso che si possa stabilire un accordo col gabinetto Salisbury per un'azione comune nel Sudan.

La nomina del conte Torricelli a segretario generale degli esteri, che sembrava certa, ha incontrato delle difficoltà per cui venne abbandonata. Nel consiglio che i ministri tennero presso l'on. Depretis si parlò anche della scelta degli altri segretari generali; ma non si venne ad alcuna conclusione, ritenendosi il ministero definitivamente costituito.

E' corsa voce che fosse imminente l'ordine per richiamo di Rudelli, capitano di Massaua.

Dicesi ancora che sia ordinato il richiamo della corazzata *Angara*, dell'avviso *Esploratore* e di una squadriglia di torpediniere che dovrebbero partire da Massaua venerdì.

ITALIA

Messina — Telegrafando da Milazzo che il deputato principe Camporeale, venuto ad alterco con un cocchiere, sparò su questi un colpo di rivoltella.

Il principe, accompagnato dal fratello, si costituì spontaneamente all'autorità del paese.

ESTERO

Germania

Il vicariato generale della diocesi di Paderborn emise un rescritto, ricordando che tutti i candidati teologici dopo l'esame di maturità debbono frequentare durante tre anni qualche Università, riconosciuta dal Governo, ed esibire un attestato dei docenti da cui risulti che frequentarono con diligenza le diverse lezioni di letteratura tedesca e storia.

E' noto che, in forza della legge di maggio, tutti i candidati al sacerdozio dovevano aver frequentato, per tre anni, i corsi di una università tedesca e fare un esame davanti a una commissione dello Stato. La ultima legge religiosa del 1882 e del 1883 hanno abrogato quest'ultima disposizione in questo senso che il ministro dei culti dispensa da questo esame, quando risulti che il candidato ha seguito i corsi dello Stato con diligenza per tre anni. Però i vescovi non hanno mai riconosciuto né accettato questa legislazione la cui revisione forma appunto il fondo di tutto le odierne preoccupazioni e l'oggetto principale del conflitto religioso. E perciò il rescritto del vicariato di Paderborn non poteva non suscitare in Germania una viva emozione e dar luogo a calorose polemiche. Questo rescritto infatti è sì o no una adesione alle leggi di maggio? Gli uni lo affermano, altri lo negano pur riconoscendo la gravità di questo documento che ha l'inconveniente di essere oscuro.

La *Gazzetta di Colonia* e la *Gazzetta Nazionale*, organi del *Kulturkampf* sono unanimemente fra quelli che riguardano l'atto del rescritto di Paderborn come una sottomissione ed hanno dalla loro parte anche alcuni giornali cattolici.

La seconda corrente è rappresentata dalla maggioranza dei giornali cattolici, i quali dicono: questa circolare è deplorevole in questo senso che è oscura, ma essa non contiene che una misura provvisoria la quale non pregiudica nulla per la questione di principio.

La *Germania* scrive: « Questa circolare è oscura, prova di questo genere dovrebbero essere risparmiati ai cattolici prussiani, perchè le loro attuali distrette sono già abbastanza gravi. Tutte le falangi sono ancora ritte in piedi, ma il loro ardore è stato conservato più facilmente che al 1880 che in seguito. E' per ciò che biso-

gnerebbe evitare tutto quello che può avere una influenza esaltante su di noi. La circolare ci sembra equivoca ed è impossibile di rescare un giudizio assoluto e definitivo. »

La *Germania* più volte dichiara anche essa essere una opinione che la circolare sia provvisoria, ma, prosegue, « ha il torto di aggiungere che i curati e i sacerdoti ausiliari dovranno comunicare le istruzioni della circolare agli studenti ogni anno, perchè il governo non avrebbe, in questo caso, alcun motivo di riaprire mai più l'Accademia teologica di Paderborn. Noi, conchiude la *Germania*, raccomandiamo ai cattolici di non precipitare i loro giudizi, e, innanzi tutto, di non smentire la portata di questa circolare. I cattolici prussiani hanno combattuto in buona fede, meritando di essere vincitori e vinceranno coll'aiuto di Dio e sotto la guida di Leone XIII. Il ristagno del *Kulturkampf* deve cessare; e si farà un passo verso la pace, oppure nel ricominceremo la lotta. »

Austria-Ungheria

Il *Magyar Allam*, l'organo dei cattolici ungheresi, propone la convocazione di un Congresso dei cattolici ungheresi per il 10 settembre prossimo. Non è la prima volta che questa idea viene manifestata, ma non ha potuto mai essere realizzata fin qui. Il partito cattolico è ancora in via di formazione, a ragione delle difficoltà opposte dai più autorevoli rappresentanti del cattolicesimo; si voleva soprattutto evitare di creare fastidi al governo. Ma queste difficoltà ora non esistono più, e si spera che dato l'esempio dei cattolici delle altre nazioni, i cattolici ungheresi potranno fra breve riunirsi in congresso. Il *Magyar* domanda che si limitino i congressi tedeschi.

Queste iniziative, meritate d'essere seguite e incoraggiate. Lo spirito di associazione ha preso ai nostri giorni una importanza grandissima. Leone XIII ha incoraggiato instancabilmente la azione e la concordia dei cattolici.

Cose di Casa e Varietà

Fate la carità. Il giovane tipografo Enrico Tosolini affetto da 19 mesi da grave malattia, dopo aver in casa sua tentato ogni cura, da un mese si trova all'Ospedale colla speranza con una miglior cura e sostentamento di poter ricuperare la primiera salute. Ma purtroppo ciò non potrà avvenire prima di qualche mese o intanto la famiglia dell'infelice operaio, moglie, suocera e sei piccole creature, è immersa nella più desolata miseria.

La Congregazione di Carità ha snasata con 8 lire mensili, ma questa sono insufficienti persino a pagare la pigione di casa, e per ciò si implora la carità dei cittadini perchè con le loro elemosine vengano in soccorso di tanta sciagura.

Le offerte possono essere portate alla libreria del signor Raimondo Zerri in via San Bartolomeo o all'ufficio del nostro giornale.

Corse cavalli. In occasione della fiera di S. Lorenzo avranno luogo in Udine tre corse cavalli nelle domeniche 9 e 16 agosto e sabato 15 stesso.

Il giorno 9 avrà luogo una corsa internazionale al trotto col premio di L. 1000, il premio L. 600, III premio L. 400.

Sabato 15, corsa dei fantini con cavalli di qualunque razza ed età. I premio lire 800, II premio L. 600, III premio L. 300.

Domenica 16, corsa al trotto con cavalli nati ed allevati in Italia. I premio lire 800, II premio L. 600, III premio L. 300.

Disgrazia. A Codroipo il 28 giugno p.p. corti Commisario Anna Pellagrossa morì improvvisamente la campagna.

A Venezia certo Valenti Bernardo audace per ripescare nelle acque del Tagliamento si annegò. Ciò avveniva il 28 giugno p.p.

Incendio. A Coscano nell'oro pom. del 28 giugno p.p. andò a fuoco il fienile di risi Melchior Pietro ed Antonio, i quali riscontrano un danno di lire 1000 circa per distruzione di foraggi e legnami.

Atti della Deputazione provinciale di Udine.

Seduta del giorno 22 giugno 1885.

La Deputazione provinciale nella odierna seduta autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— Ai proprietari di diversi fabbricati che servono di caserma del R.R. Carabinieri

di lire 7081 per pigioni semestrali posticipate.

— Al rr. Commissari Distrettuali della Provincia di lire 1562.50 per indennizzo di alloggio e mobili nel 1.° semestre 1885.

— A diversi di lire 3125 per pigioni anticipati da 1 luglio a 31 dicembre 1885 di caserma del R.R. Carabinieri.

— All'Ufficio del Registro in Civildade di lire 151 in causa fitta da 1 luglio a 31 dicembre p. v. dei locali occupati dal Commissariato Distrettuale e dall'Ufficio di P. S.

— Alla Direzione dell'Ospizio degli Espetti di Udine lire 10934.81 quale rata della sussidio provinciale per l'anno in corso.

— Al sig. Braida cav. Francesco di lire 1200 per pigione del 2.° semestre 1885 della casa abitata dal r. Prefetto.

— Al sig. Simonetti dott. Girolamo di lire 155 per pigione del 1.° semestre a. c. dei locali occupati dall'Ufficio commissariato di Gemona.

— Alla Presidenza dell'Associazione Agraria Friulana di lire 1500 quale sussidio per l'anno 1885.

— Al sig. Tell Francesco di lire 450.00 in causa lavori d'imbiancamento, ecc. alla caserma del R.R. Carabinieri di Udine.

— A diversi Comuni di lire 237.50 in rimborso di sussidi a domicilio anticipati a mantelli poveri ed indigenti.

— Al sig. Tomadini Andrea di L. 219.90 per fornitura di effetti di vestiario uniforme ai guardiaci forestali nel 2.° trimestre 1885.

Approvò le liste elettorali amministrative per l'anno 1885 di altri 11 Comuni.

— Costatato che nel n. 29 muniticati uccelli nell'Ospedale di Udine concorrono gli estremi della miseria, appartenenza di domicilio, e della mena al grado prescritto dalle vigenti norme, la Deputazione stabilì di assumere a carico della Provincia le spese per la loro cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri n. 73 affari, cioè n. 14 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 31 di tutela dei Comuni, n. 10 d'interesse delle Opere pie, n. 18 di contenzioso amministrativo; in complesso n. 97.

Il Deputato Provinciale

Y. MARIN.

Il Segretario

Sebenico.

Prestito a premi della città di Milano. Ecco il risultato della 78. Estrazione del Prestito 1861, che ebbe luogo il 1.° luglio:

Serie estratte:					
7492	7161	5703	5808	5380	5757
6833	6590	6198	4138	4005	4370
4164	6400	5981	5352	2818	2430
4932	4888	4283	3664	4680	1558
1487	1519	747	510	109	2043
6675	1504	1021	4947	7617	1840
1608	3331	382	529	1051	7618
43	5020	5936	2315	6346	7649
7709	1894	2758	2806	6909	6734
6407	825	2720	1732	4155	4694
6621	4515	132	7819	6452	3878
6906	7479	277	5074	658	1999
679	2374	1270	1287	7232	6742
5634	6188	992	6991	6721	7547
1804	2432	7093	2961	1918	6044
7845.					

Serie N.	Serie N.	Serie N.	Pr. lire 1000
1237	7	1999	26
1407	14	6906	16
5020	21	992	46
2374	35	529	25
510	49	7232	28
4283	34	4370	28
529	48	5674	8
2943	9	6407	49
1804	13	1270	16
2932	8	7819	30
1021	25		
1270	44	4888	29
6722	36	1304	47
2806	45	5608	14
4947	35	4515	25
5380	4	5936	22
6500	31	2569	50
2569	18	7845	18

MERCATI DI UDINE

Udine, 3 luglio 1885.

Bozzoli

Prezzi registrati sulla Pubblica tabella: Giapponesi ann. verdi, bianche e parif. K. 3871.35.

Parziale pesata oggi K. 40.40.
Minimo L. 2.75.
Massimo L. 2.80.
Adeguato giornaliero L. 2.78.
Adeguato generale L. 2.46.
Nostano giallo e simili, e patificato K. 4475.45.
Parziale pesata oggi K. 252.55.
Minimo L. 3.10.
Massimo L. 3.25.
Adeguato giornaliero L. 3.23.
Adeguato generale L. 2.93.
Distinta dei prezzi odierni:
Giapp. ann. parif. L. 2.75-2.80.
Nostano e parif. L. 3.25-3.20-3.10.

Diario Sacro

Sabato 3 luglio — S. Ulderico vesc.

TELEGRAMMI

Parigi 1. — L'associazione della stampa repubblicana francese decise d'intentare dinanzi ai tribunali inglesi un'azione civile contro Smith e Wolsely perchè inserirono una taglia sulla testa di Olliviero Pailh.

Londra 2. — In un discorso pronunciato all'Unione liberale di Wakefield Herbert Gladstone, espose il programma della futura politica dei liberali, consistente in una larga estensione del governo locale in Irlanda, in una politica estera energica ma puramente difensiva, nell'azione più stretta dell'Inghilterra alle colonie e nelle larghe riforme interne basate sulla volontà del popolo.

Il *Daily Telegraph* dice: Comunicazioni concilianti furono scambiate fra Salisbury e i gabinetti di Berlino e Pietroburgo.

Parigi 2. — Nel colloquio avuto dal generale Mesabrea col ministro Freyhaet a proposito del sequestro avvenuto a Marsiglia del vapore *Solinto*, il ministro francese si mostrò conciliantissimo.

Trattandosi dell'esecuzione di una sentenza del tribunale, le pratiche non saranno molto sollecite, in ogni modo la levata del sequestro è imminente; la società di *Navigazione Italiana* però dovrà sottomettersi a dare una piccola cauzione.

Madrid 2. — Ieri vi furono quattro casi e un decesso. Nella provincia 1480 casi e 692 decessi di cui 784 casi e 412 decessi in provincia di Valencia.

Madrid 2. — Il Re accompagnato soltanto da 2 aiutanti di campo è partito col treno ordinario per Aranjuez dove inferisce il colera, ieri l'altro 200 casi e 74 decessi su circa 10,000 abitanti.

Il Re recasi ad Aranjuez come comandante supremo dell'esercito, per visitare la guarnigione sofferente molto pel colera e diaporo l'accantonamento delle truppe. Visiterà altresì l'ospedale civile stabilito.

Sansebastiano 2. — Il colera aumenta molto nel Nord della Spagna e guadagna le provincie del centro.

Regna panico a Madrid.

Temoni disordini a Murcia stante la crescente miseria.

Il governo preoccupato dei maneggi dei zordisti, prende precauzioni nelle città della frontiera.

NOTIZIE DI BORSA

3 luglio 1885			
Rend. 5 e 10 ann. 1.° gen. 1885 da L.	95.70 a L.	95.75	
Id. 1.° luglio 1885 da L.	95.50 a L.	95.58	
Rend. azion. in corso da P.	82.90 a P.	82.70	
Id. in argento da P.	88.40 a P.	88.50	
Flori. 47. da L.	268.50 a L.	268.75	
Rendite azion. da L.	268.50 a L.	268.75	

CARLO MOKO, gerente responsabile

L'ACQUA DI ANDUINS

Fra le acque solforose quella che maggiormente viene riconosciuta di ottimo effetto è l'acqua di Anduins.

Quest'acqua ristabilisce ed attiva le funzioni della pelle, stimola la secrezione renale, dà maggior vigore agli organi, esercita una influenza marcata sopra gli organi respiratori, ed ha la proprietà rinfrescante, contenendo oltre lo zolfo, magnesio anche il ferro.

Si è cominciata la vendita col primo luglio corr. alla Birreria Francesco Cocchini, via Gorgi, al prezzo di cent. 24 al litro.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI	
ore 1.43 aut. misto	da Venezia	ore 2.30 aut. misto	da Venezia
» 5.10 » omnib.	» 10.20 » diretto	» 7.37 » diretto	» 9.54 » omnib.
» 12.50 pom. omnib.	» 5.21 » diretto	» 3.30 pom. omnib.	» 6.18 » diretto
» 8.38 » diretto		» 8.15 » omnib.	
ore 2.50 aut. misto		ore 1.11 aut. misto	
per » 7.54 » omnib.		da » 10. — » omnib.	
» 8.45 pom. omnib.		» 8.08 » diretto	
» 8.47 » diretto			
ore 5.50 aut. omnib.		ore 9.13 aut. omnib.	
per » 7.45 » diretto		da » 10.10 » diretto	
» 10.30 » omnib.		» 8.01 pom. omnib.	
» 4.26 pom. omnib.		» 7.40 » diretto	
» 8.35 » diretto		» 8.20 » diretto	

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine R. Istituto Tecnico

	2-7.85	ore 9 aut.	ore 3 pom.	ore 9 po
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	751.5	752.1	753.4	753.4
Umidità relativa	69	69	83	83
Stato del cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—	—
Vento direzione	0	SW	—	—
» velocità chilom.	0	1	0	0
Termometro centigrado	21.3	25.3	21.4	21.4
Temperatura massima	27.0			
» minima	15.3			
Temperatura minima all'aperto			14.1	

CRONOMETROECONOMICO

EUG. BORNAND E C.

S. Croce (SVIZZERA)

RAPPRESENTATO IN UDINE

DA

G. FERRUCCI.



Presso lo stesso trovansi anche un grande assortimento di Remontoirs

Railway regolatori	da L. 25 a 40
Remontoir da caccia	» 15 a 25
Orologi da stanza di ogni qualità	» 10 a 100
Detta a sveglia	» 7 a 20

oltre ad ogni sorta d'orologi d'oro e d'argento, ripetitivi, cronometri, secondi indipendenti. Ogni orologio viene garantito per un anno.

Agli orologiai e rivenditori si accorda uno sconto

OLIO

di puro fegato di Merluzzo

provveduto all'origine

BERGHEN

Approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi o sani, in Terranova d'America. In Udine presso i Farmacisti Bosero e Sandri, dietro il Duomo.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare — Distinta con Medaglia alle Esposizioni Milano, Francoforte 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattia di fegato, difficoltà digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI al sigg. Farmacisti e depositi annunziati.



Lucido Liquido

UNICO MEZZO

Per lucidare le calzature senza adoperare la spazzola.

La bottiglia L. 150. Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Via Gorgli N. 28.

Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque per posta.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Unica per la cura a domicilio

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Sono poste in commercio delle acque con indicazioni di Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo, o non potendo per la loro inferiorità essere usate, si adoperano bottiglie con etichetta o capsule di ferro, colore e disposizione eguali a quella della bionda Antica Fonte di Pejo.

Alcuni dei Signori Farmacisti di città e provincia, si permettono di venderla a chi domanda loro suggerimento Aqua Pejo, avendone maggior guadagno.

Onde prevenire la confusione, si invita V. S. a chiedere sempre Aqua dell'Antica Fonte di Pejo, Fonte dove vi sono gli Stabilimenti di cura, ed evitare che ogni bottiglia abbia etichetta o capsula sopra Antica Fonte-Pejo-Borghetti.

La Direzione G. BORGHETTI.

Polvere Chiarificante

DEL LABORATORIO CHIMICO-ENOLOGICO DI TORINO

per chiarire ogni sorta di vini, aceti, liquori ecc. Bastano 20 grammi per chiarire un ettolitro di liquido.

Effetto garantito.

La scatola per 5 ettolitri L. 1.50

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale Il Cittadino Italiano. Aggiungendo centesimi 80 si possono spedire anche parecchie scatole in qualsiasi parte d'Italia. Per l'estero aggiungere la spesa postale.

NON PIU' INCHIOSTRO

Comperate la penna premiata *Reinhardt-Biancheria*. Basta immergerla per un istante nell'acqua per ottenere una bella scrittura di color violetto, come il miglior inchiostro.

Utilissima per viaggiatori e uomini d'affari. Alla penna va unito un rasciatoio in metallo.

Trovati in vendita all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano, a centesimi 40 l'una.

UDINE TIPOGRAFIA DEL PATRONATO UDINE

TIMBRI DI GOMMA

Presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Via Gorgli N. 28. Udine, si assumono commesse per timbri di gomma. I seguenti prezzi: Timbri autografici 1/2 di centimetro L. 0.05, 1/4 di centimetro L. 0.02, 1/8 di centimetro L. 0.01. Timbri di gomma di diversi colori L. 0.05, 1/2 di centimetro L. 0.10, 1/4 di centimetro L. 0.05, 1/8 di centimetro L. 0.02. Timbri di gomma di diversi colori L. 0.05, 1/2 di centimetro L. 0.10, 1/4 di centimetro L. 0.05, 1/8 di centimetro L. 0.02. I prezzi qui sopra indicati, a l'intenzione dei timbri coperti, cioè compresi la placchetta in gomma, la scatola e un fascicolo d'istruzioni. Si forniscono pure timbri a data variabile. Indispensabili ai viaggiatori.

comodissimi per uomini di affari, commercianti ecc. necessari per tutti gli affari, stabilimenti industriali, ecc. ecc.

Sacchetti odorosi

Indispensabili per profumare la biancheria, dori assottigliati, ecc. ecc. Aggiungendo 10 centesimi spediamo per posta.



NOTES

Svariato assortimento di notes, legature in tela inglese, in tela rossa, in pelle con taglio dorato. Grande deposito presso la libreria del Patronato, Udine.

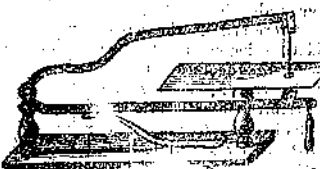
Gocce americane

contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano al prezzo di Lire 1.20.

MACCHINE PER IL TRAFORO

Del Legno, Metallo, Avorio, Tartaruga, ecc.



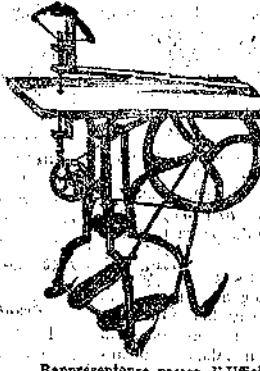
Questa macchina si può anche usare col piede sostituendo al manico di impugnatura un pedale.

MACCHINA AMERICANA

Profondità del braccio cent. 45. Solida, veloce, economica, ebbe un successo straordinario. Prezzo L. 35, imballaggio L. 5.



Macchina tedesca



Profondità del braccio cent. 50. Robustissima, verticale, a doppio pedale, velocità di 500 giri al minuto. Prezzo L. 80, imballaggio L. 5.

Si possono spedire anche scatole di 25 cent. di diametro.

Rappresentanza presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Via Gorgli N. 28, Udine, dove trovano pure in deposito gli utensili accessori all'arte del traforo. Vendita al prezzo del catalogo che si spedisce gratis e franco a chi ne fa richiesta all'ufficio suddetto.